



Spett.le ARIF
Direzione Generale
Via delle Magnolie, 6
70026 – Modugno (BA)
Via Pec: protocollo@pec.arifpuglia.it

Raggruppamento Carabinieri Parchi
Reparto Parco Nazionale del Gargano
Via Pec

OGGETTO: Progetto PSR Puglia 2007-2013, Asse II, “Miglioramento dell’Ambiente e dello spazio rurale”, **Misura 226, Azione 1** “Ricostituzione del potenziale forestale ed interventi preventivi” – **Interventi di realizzazione dei viali tagliafuoco** attivo verdi e adeguamento funzionale della viabilità forestale al fine della riduzione del rischio incendi nel complesso forestale “**Coppa D’Umbra e Monte Iacotenente**” in agro dei Comuni di Monte Sant’Angelo, Vico del Gargano e Vieste – Ditta Agenzia Regionale Attività Irrighe e Forestali (**ARIF**). **Autorizzazione.**

Unitamente alla presente si trasmette copia dell’autorizzazione richiesta.

È gradita l’occasione per porgere cordiali saluti.

Il Direttore f.f.
Sig. Vincenzo Totaro

Fascicolo 3, Titolare 246



ENTE PARCO NAZIONALE
DEL GARGANO

Via Sant’Antonio Abate, 121
71037 Monte Sant’Angelo (FG)

Tel. 0884/568911 C.F. 94031700712
Fax. 0884/561348 P.IVA 03062280718

www.parcogargano.it

PEC:protocollo@pec.parcogargano.it

Codice Univoco: UFPDD2



Autorizzazione n. _AOO_05_225/061__ del _21/09/2021

OGGETTO: Progetto PSR Puglia 2007-2013, Asse II, *“Miglioramento dell’Ambiente e dello spazio rurale”*, **Misura 226, Azione 1** *“Ricostituzione del potenziale forestale ed interventi preventivi”* – **Interventi di realizzazione dei viali tagliafuoco** attivo verdi e adeguamento funzionale della viabilità forestale al fine della riduzione del rischio incendi nel complesso forestale *“Coppa D’Umbra e Monte Iacotenente”* in agro dei Comuni di Monte Sant’Angelo, Vico del Gargano e Vieste – Ditta Agenzia Regionale Attività Irrighe e Forestali (ARIF). **Autorizzazione.**

IL DIRETTORE

Vista la **richiesta dell’ARIF**, ns prot. n. 4702 del **01/07/2021**, intesa ad ottenere l’autorizzazione al progetto in oggetto prevista dagli art.li 5, 6 e 7 delle norme di salvaguardia di cui al D.P.R. 05/06/1995 di Istituzione del Parco Nazionale del Gargano;

Vista la nota di questo Ente Parco del 31/08/2021, prot. n. 5984/2021 di richiesta **integrazione atti** necessaria ai fini dell’istruttoria del progetto in oggetto;

Vista la **documentazione integrata** dall’Agenzia Regionale Attività Irrighe e Forestali (ARIF) **in data 02/09/2021**;

Vista la Legge 394/91 *“Legge Quadro sulle Aree Naturali Protette”*;

Visto il D.P.R. 05/06/1995 di Istituzione del Parco Nazionale del Gargano e relative norme di salvaguardia;

Vista la legge Regionale 30 novembre 2000 n. 18 *“Conferimento di funzioni e compiti amministrativi in materia di boschi e foreste, protezione civile e lotta agli incendi”*;

Visto il D.P.R. 18/05/2001 di Nuova perimetrazione del Parco Nazionale del Gargano;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 3310 del 23.07.1996 avente ad oggetto l’elenco dei Siti di Importanza Comunitaria (SIC) presenti nella Regione Puglia;

Visto il D.P.R. n. 357 del 08/09/1997 *“Recante attuazione della direttiva 92/43/CEE ..”* così come modificato ed integrato dal D.P.R. 120/2003 *“Regolamento recante modifiche ed integrazioni al D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357, concernente attuazione della direttiva 92/43/CEE...”*

Vista la L.R. 12-4-2001 n. 11 *“Norme sulla valutazione dell’impatto ambientale”* così come modificata ed integrata dalla L.R. 14-6-2007 n. 17 *“Disposizioni in campo ambientale, anche in relazione al decentramento delle funzioni amministrative in materia ambientale”*;

Visto il D.P.R. 12/03/2003 n. 120 *“Recante modifiche ed integrazioni al D.P.R. 08/09/2005, n. 357”*;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1022 del 21.07.2005 avente ad oggetto la classificazione di ulteriori zone di protezione speciale per la Regione Puglia;



Visto il Decreto Ministero Ambiente del 17/10/2007 “Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone speciali di conservazione (ZSC) e a Zone di protezione speciale (ZPS)” e s. m. e i;

Visto il R.D. 30 dicembre 1923 n. 3267 “*Riordinamento e riforma della legislazione in materia di boschi e di terreni montani*”;

Visto il R.D. 16 maggio 1926 n. 1126 “*Regolamento per l'applicazione del R.D. 30 dicembre 1923 n. 3267*”;

Vista la legge 8 agosto 1985, n. 431 “*Disposizioni urgenti per la tutela di zone di particolare interesse ambientale*”;

Visto il Regolamento Regionale 22 dicembre 2008, n. 28 “*Modifiche e integrazioni al Regolamento Regionale 18 luglio 2008, n. 15, in recepimento dei “Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZCS) e Zone di Protezione Speciale (ZPS)” introdotti con D.M. 17 ottobre 2007;*

Visto il Piano AIB per la programmazione delle attività di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi dell’Ente Parco Nazionale del Gargano;

Vista la Determinazione Dirigenziale n. 212 del 28/07/2020 con la quale è stata affidata al dott. Angelo Perna la responsabilità dell’Area 05 di questo Ente “*Gestione delle Risorse Naturali*”;

Vista l’istruttoria espletata dalla Dott. Angelo Perna, Responsabile dell’Area A005 “*Gestione delle risorse Naturali*” da cui si evince che:

^ Il progetto presentato ha l'obiettivo di ridurre il rischio di incendi nel complesso forestale regionale *Coppa d'Umbra e Monte Iacotenente* attraverso la realizzazione di viali tagliafuoco attivi-verdi lungo alcuni tratti di confine e lungo i lati della viabilità e di interventi di adeguamento funzionale e manutenzione straordinaria di quest'ultima;

^ Gli interventi ricadono in agro del Comune di Monte Sant’Angelo sui terreni di cui al Foglio n. 1, p.lle nn. 2 e 28, al Foglio n. 2, p.la n. 1, al Foglio n. 3, p.lle nn. 1 e 2, al Foglio n. 4, p.la n. 15; in agro del Comune di Vieste al foglio n. 52, p.lle nn. 1 e 2; in agro del Comune di Vico del Gargano al foglio n. 62, p.la n. 1;

^ L’area di intervento ricade all’interno del SIC “*Foresta Umbra*” (IT9110004), nella ZPS “*Promontorio del Gargano*” (IT9110039), all’interno dell’area del Parco Nazionale del Gargano e precisamente in zona 1, in area IBA (Important Bird Areas) 203 “*Promontorio del Gargano e zone umide della capitanata*”.

il progetto in essere prevede:

a) la **realizzazione di viali tagliafuoco** attivo-verdi per una lunghezza complessiva pari a 48.000 ml ed una larghezza di ml 10, compreso la sede stradale dove presente, così distinti:

- 12.000 ml lungo i tratti in cui il complesso forestale confina con altre proprietà;
- 3.000 ml lungo i lati delle strade forestali;
- 33.000 ml lungo i lati delle piste forestali;

b) **l’adeguamento funzionale e la manutenzione straordinaria della viabilità forestale;**

In particolare il progetto prevede di intervenire sulle seguenti tipologie di viabilità:

- piste forestali, con fondo naturale e/o con massciata, carrabile e della larghezza di circa 2,50/3,00 m;
- sentieri con fondo naturale, non carrabile e della larghezza di circa 1,50/2,00 m;
- strade forestali a fondo artificiale (asfaltata), percorribile anche da mezzi pesanti e della larghezza di circa 4,00/4,50 m;

c) la rimozione e sostituzione della vecchia chiudenda forestale, da effettuarsi secondo la metodologia tradizionale (cinque ordini di filo di ferro, zincato, liscio, non spinato, sorretti da paletti di castagno infissi nel terreno);



Il progetto prevede:

- per la realizzazione dei viali tagliafuoco il taglio di tutte le piante secche e pericolanti e di quelle che ostacolano il transito dei mezzi antincendio, il contenimento della vegetazione arbustiva ed erbacea, la potatura/spalcatura di tutti i rami bassi della vegetazione arborea in modo da creare un distacco verticale nella vegetazione ed evitare che un eventuale incendio (radente) possa passare alle chiome, nell'allontanamento di tutta la biomassa morta presente sul suolo;
- sulla viabilità è previsto in linea generale il livellamento del piano viario, con ricarica di inerti dove necessario, ripulitura e risagomatura delle fossette laterali, ripristino di tombini, tracciamento e ripristino degli sciacqui laterali, taglio della vegetazione che ha invaso la sede stradale, da cippare e lasciare in loco, sgombero dei tronchi caduti sulla stessa; nell'allontanamento del materiale detritico che ha invaso la carreggiata; dove si riterrà opportuno saranno realizzate delle viminate e/o graticciate per contenere piccoli tratti di scarpata laterale.

Vista l'autorizzazione al taglio rilasciata dalla Regione Puglia, Servizio Territoriale di Foggia con nota del 22 giugno 2021, prot. n. 34310;

Visto il parere in ordine alla VINCA di questo Ente emesso in data 25/02/2021, prot. n. 1231;

Vista la Determinazione Dirigenziale n. 201 del 12/05/2021 del Dirigente del Servizio Via e Vinca della Regione Puglia;

Considerato che:

- con Decisione 41 COM.8B.7 il World Heritage Committee (WHC) ha iscritto nella lista del patrimonio UNESCO il sito transnazionale "Ancient and Primeval Beech Forests of the Carpathians and Other Regions of Europe" all'interno del quale ricade il sito italiano Foresta Umbra nel Parco Nazionale del Gargano;
- il World Heritage Committee (WHC) ha evidenziato anche la necessità del completamento della rete delle faggete vetuste europee con l'inclusione di siti nelle regioni biogeografiche attualmente non rappresentate nel sito transnazionale; nel Meeting di Vienna del 23 Luglio 2018 la Svizzera ha manifestato l'intenzione di avviare un processo di estensione della rete UNESCO proprio nel senso del pronunciamento del WHC;
- questo Ente Parco ha aderito a tale iniziativa e con la Deliberazione Presidenziale n. 16 del 01/09/2020 avviando un nuovo processo di Candidatura UNESCO, estendendo la precedente componente di "Foresta Umbra" a formare un cluster che include le aree denominate "Faldascone" e "Pavari-Sfilzi" per le quali è da poco pervenuto il riconoscimento del Sito Unesco con l'inserimento delle stesse nella lista del patrimonio Unesco;

Tenuto conto che:

- L'area di progetto rientra in aree classificate a basso e medio basso rischio incendi nel vigente Piano AIB per la programmazione delle attività di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi dell'Ente Parco Nazionale del Gargano;
- L'area di intervento rientra, quasi interamente, nell'area perimetrata e riconosciuta come sito Unesco delle faggete vetuste della Foresta Umbra; per la gestione di tale area esistono già delle linee guida da seguire per la pianificazione e l'esecuzione di interventi nelle stesse, seppure non ancora formalmente approvate;
- Trattasi di aree storicamente non interessate da incendi la cui gestione selvicolturale è da decenni improntata su criteri che richiedono per la loro valenza ambientale e naturalistica un approccio selvicolturale finalizzato ad assecondarne l'evoluzione naturale;
- Gli interventi previsti in progetto per la realizzazione delle fasce parafuoco contrastano con tale approccio selvicolturale oltre che con gli indirizzi di gestione del sito;
- Gli interventi di manutenzione straordinaria sulla viabilità esistente oltre che necessari per la sorveglianza sono sufficienti per gli eventuali interventi di prevenzione e di spegnimento degli incendi;
- La rimozione e il ripristino della chiudenda forestale presente, da eseguirsi con paletti di castagno e filo di ferro zincato, non spinato, è necessaria per evitare il pascolo non autorizzato nell'area;



Ritenuto, per le motivazioni sopra riportate, di autorizzare il progetto in oggetto limitatamente ai soli interventi di manutenzione straordinaria della viabilità esistente e al ripristino della preesistente chiudenda forestale e di non autorizzare gli interventi di realizzazione dei viali parafuoco;

Ritenuto, inoltre, che non vi siano motivi ostativi al rilascio della presente autorizzazione limitatamente ai soli interventi di manutenzione straordinaria della viabilità esistente e al ripristino della preesistente chiudenda forestale e non già a quelli relativi ai viali parafuoco, con il presente provvedimento il Direttore f.f., per quanto di propria competenza

NON AUTORIZZA

l'Agenzia Regionale per le attività irrigue e forestali (ARIF) alla realizzazione dei viali tagliafuoco attivo-verdi previsti dal Progetto PSR Puglia 2007-2013, Asse II, "Miglioramento dell'Ambiente e dello spazio rurale", Misura 226, Azione 1 "Ricostruzione del potenziale forestale ed interventi preventivi" – Interventi di realizzazione dei viali tagliafuoco attivo verdi e adeguamento funzionale della viabilità forestale al fine della riduzione del rischio incendi nel complesso forestale "Coppa D'Umbra e Monte Iacotenente" in agro dei Comuni di Monte Sant'Angelo, Vico del Gargano e Vieste;

AUTORIZZA

l'Agenzia Regionale per le attività irrigue e forestali (ARIF) alla realizzazione dei lavori di manutenzione straordinaria e di ripristino della viabilità esistente e di ripristino della preesistente chiudenda forestale previsti dal Progetto PSR Puglia 2007-2013, Asse II, "Miglioramento dell'Ambiente e dello spazio rurale", Misura 226, Azione 1 "Ricostruzione del potenziale forestale ed interventi preventivi" – Interventi di realizzazione dei viali tagliafuoco attivo verdi e adeguamento funzionale della viabilità forestale al fine della riduzione del rischio incendi nel complesso forestale "Coppa D'Umbra e Monte Iacotenente" in agro dei Comuni di Monte Sant'Angelo, Vico del Gargano e Vieste, alle seguenti condizioni e prescrizioni:

- *I lavori di manutenzione straordinaria e ripristino devono interessare esclusivamente la viabilità esistente ed essere limitati alla preesistente carreggiata e/o sede stradale evitando qualsiasi tipo di allargamento e/o prolungamento;*
- *Il taglio della vegetazione (erbacea, arbustiva e parti di quella arborea) deve interessare esclusivamente quella che invade la sede viaria e che è di ostacolo al transito dei mezzi e/o delle persone;*
- *Il materiale vegetale di risulta deve essere trinciato e/o cippato e rilasciato in loco omogeneamente distribuito;*
- *Le scarpate lungo i margini della viabilità vanno solo ripulite dal materiale eventualmente franato e risagomate; non vanno eseguiti lavori di consolidamento delle stesse (graticciate, viminate, ...);*
- *Il materiale derivante dallo smantellamento della chiudenda preesistente e non più riutilizzabile va conferito in discariche autorizzate;*
- *Per il ripristino della chiudenda forestale vanno utilizzati esclusivamente paletti di legno e fili di ferro zincati, non spinati;*
- *i lavori vanno interrotti durante i cicli riproduttivi della fauna (15 marzo – 15 luglio).*

L'Ente è manlevato e comunque viene ritenuto estraneo da qualunque profilo di responsabilità derivante da eventuali danni che il richiedente dovesse produrre a terzi durante l'esercizio dell'attività autorizzata.

Il Responsabile dell'Area 005
"Gestione delle Risorse Naturali"
dott. Angelo Perna

Il Direttore
Sig. Vincenzo Totaro

